

PUTIGNANO PROGETTO DELLA ONLUS «S.O.L.CO.»

«Aiutiamo i bambini della Guinea Bissau»

L'Sos per le medicine di un nuovo ospedale

PALMINA MARDELLI

● **PUTIGNANO.** Un progetto al giro di boa, un container in partenza e un appello: «Aiutateci a riempirlo». Lo chiedono i volontari dell'associazione umanitaria «S.ol.co.» (Solidarietà oltre confine) per completare la prima parte del programma «Arriva il Dottore», avviato a Ingorè, in Guinea Bissau, che ha permesso la costruzione di un ospedale.

L'inaugurazione e l'attivazione di questa struttura sanitaria, condivisa dalla gente locale e concordata con il Governo, sono previste per agosto. Che cosa chiedono i responsabili di «S.ol.co.»:

poter colmare lo spazio che ancora rimane a disposizione del container, che trasporterà gli arredi necessari all'ospedale (letti pediatrici, per adulti, armadi, comodini, l'allestimento di una sala parto, per l'ambulatorio, biancheria occorrente) con prodotti funzionali. Confidando nella sensibilità generosità di tanta gente che ha sempre creduto nel loro operato sostenendoli concretamente, hanno avviato una raccolta straordinaria di prodotti funzionali, per riempire il container.

Dopo avere acquistato gli ar-

redi ospedalieri, chiedono: prodotti sanitari con scadenza minima al 2011; alimenti a lunga scadenza; cancelleria (quaderni, pennelli, matite, colla, cartelloni); prodotti per l'igiene della persona e della casa; palloni da gioco, biciclette, bilance pesa persone; sedie a rotelle per disabili.

Il materiale si può consegnare al numero 9 di via Wagner, dalle 19 alle 20,30, ogni merco-

ledi (quindi anche oggi) e sabato. Per maggiori dettagli telefonare al 320/555.45.15.

«Siamo giunti al momento cruciale di un progetto rivelatosi molto complesso, per il quale siamo impegnati da qualche anno

nella raccolta dei fondi», spiegano i volontari di questa onlus che dal 2004 concentrano il loro impegno su aree e popolazioni di questa parte d'Africa, con interventi atti a migliorare le situazioni in loco con percorsi di reciproco scambio e crescita. «L'ospedale di Ingorè - spiegano ancora - accoglierà soprattutto le donne in gravidanza, assistendole nel parto, curandosi dei neonati, lì dove per essere visitati dal dottore in parvenze di ambulatori la gente percorre a piedi molti, molti chilometri».



PUTIGNANO I volontari al lavoro